

**COMUNE DI BORGO CHIESE**  
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **3**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE DEL FASCICOLO INTEGRATO DI ACQUEDOTTO (FIA) DEL SISTEMA IDRICO DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.</b>
-----------------	--

---

L'anno duemiladiciannove, addì diciannove del mese di marzo, alle ore 20.30 nella sala delle riunioni in Brione, presso lo stabile già sede municipale dell'estinto Comune di Brione, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:  
PUCCI CLAUDIO  
POLETTI MICHELE  
BODIO FABIO  
ZULBERTI ALESSANDRA  
FACCINI MICHELE  
POLETTI SILVIA  
FACCINI CRISTINA  
GNOSINI KATIA  
BERTINI EFREM  
TAMBURINI MIRKO  
SPADA ROBERTO  
FERRARI EFREM  
SARTORI ANDREA

Assenti i signori: Leotti Giuseppe, Butterini Giovanni.

Assiste il Segretario comunale signor Baldracchi dott. Paolo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Pucci Claudio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE DEL FASCICOLO INTEGRATO DI ACQUEDOTTO (FIA) DEL SISTEMA IDRICO DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.</b>
-----------------	--

Premessa.

- il Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) del sistema idrico comunale è lo strumento che permette all'Ente titolare del servizio, eventualmente per il tramite dell'ente gestore al quale è affidato il servizio stesso, di vigilare in modo efficace sulle strutture del sistema idrico potabile ed esplicitare anche le funzioni di controllo sulle acque potabili per garantire gli standard di qualità stabiliti dalle norme;
- la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1111 del 1° giugno 2012, ha approvato le linee guida per la formazione, da parte di ogni Comune in qualità di soggetto titolare del servizio pubblico di acquedotto, del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) relativo al sistema idrico comunale;
- tenuto conto del fatto che a decorrere dal 1° gennaio 2016, con L.R. 24.07.2015, n. 9, era stato istituito il Comune di Borgo Chiese mediante la fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino e della necessità quindi di ottemperare alle disposizioni della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1111/2012 per quanto riguarda il nuovo ente, il responsabile del servizio tecnico comunale, sulla scorta delle motivazioni e ai sensi delle disposizioni richiamate nelle premesse del provvedimento, che qui si intendono integralmente richiamate, affidò a Giudicarie Energia Acqua Servizi s.p.a. l'incarico per l'aggiornamento del FIA e l'aggregazione dei PAU del preesistenti Comuni;
- GEAS s.p.a. ha quindi predisposto il FIA del sistema idrico comunale, composto dai seguenti elaborati:
  1. Libretto di Acquedotto – LIA;
  2. Piano di Autocontrollo – PAC;
  3. Piano di Adeguamento dell'utilizzazione – PAU;
- la documentazione costituente il FIA è stata consegnata all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE), struttura competente in materia di gestione dei dati inerenti agli acquedotti, mediante il suo caricamento nel sistema informativo SIR (Servizi idrici in rete) predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- con nota prot. n. S502/2017/47533/18.6-2017-I del 25.01.2018, pervenuta al protocollo comunale in pari data e acquisita sub n. 628, l'Agenzia provinciale per le risorse idriche, in concerto con l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari – Settore Vigilanza acque, ha dato atto della completezza e della congruità dei dati e della documentazione costituente il FIA; i contenuti del FIA sono stati riassunti nel documento di sintesi allegato alla nota stessa, nel quale viene precisato, in particolare, quanto segue:
  - a) la documentazione tecnica costituente il FIA, così come trasmessa mediante il caricamento nel sistema informativo SIR, è congruente con le disposizioni tecniche emanate dalla PAT;
  - b) la completezza dei dati caricati nel medesimo sistema informativo può essere considerata adeguata;
  - c) quanto riportato alle precedenti lettere a) e b) è da intendersi fatti salvi modesti scostamenti ritenuti accettabili (in ragione dell'elevata quantità e complessità degli elementi e degli aspetti trattati) ed eventuali minimali correzioni operate direttamente da APRIE. L'ulteriore affinamento e perfezionamento della documentazione presentata, laddove necessario, dovrà essere raggiunto in occasione della predisposizione della documentazione FIA relativa al nuovo Comune fuso;
  - d) la correttezza dei contenuti della documentazione e dei dati stessi nonché l'accuratezza dei rilievi sono da intendersi certificati dal tecnico incaricato della stesura del FIA;
  - e) è competenza del nuovo Comune/gestore del servizio idrico prendere atto di quanto evidenziato nella relazione descrittiva del PAU (R-PAU) dal tecnico incaricato della stesura del FIA, il quale attestando la funzionalità della rete alimentata fornisce al Comune stesso gli elementi utili per valutare l'eventuale presenza di perdite e/o dispersioni della risorsa idrica. E' responsabilità del Comune, nell'eventualità in cui sia accertata la presenza di perdite e/o dispersioni della risorsa idrica, anche mediante misurazioni indirette (come ad esempio la "portata minima notturna"), dare assoluta priorità di esecuzione agli interventi atti al loro controllo e contenimento, in quanto, nel caso di comprovata negligenza, ad esempio quando vi sia un ingiustificato ritardo nella messa in atto di interventi atti a ridurre l'entità di potenziali danni conseguenti, non si possono escludere responsabilità di tipo civile e/o penale a carico degli stessi Comuni e/o gestori del servizio idrico. Tale responsabilità non è da intendersi in alcun modo subordinata a specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, la quale ha il compito di vigilare affinché non vi siano sprechi nell'utilizzo della risorsa idrica;

- f) l'istruttoria per la valutazione del PAU, con la definizione di modalità e tempistiche di revisione dei quantitativi d'acqua concessi, al fine di ottemperare alle disposizioni del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) in materia di rinnovi, verrà effettuata nell'ambito del procedimento di rinnovo/verifica dei titoli a derivare ad uso potabile intestati a codesto Comune;
- nel citato documento di sintesi sono inoltre riportate le considerazioni di riepilogo relative allo stato degli acquedotti comunali, con riferimento in particolare alla classe di affidabilità dei dati raccolti, alla funzionalità delle strutture e all'efficienza idrica del sistema di distribuzione;
  - su richiesta dell'APRIE o della struttura competente in materia di igiene pubblica, il LIA dovrà essere aggiornato con cadenza biennale o comunque a seguito di variazioni significative quali ad esempio modifiche impiantistiche, creazione di nuovi tratti di rete di adduzione e/o di distribuzione, utilizzo di nuove fonti di alimentazione, ecc.; conseguentemente, qualora necessario, si dovrà provvedere anche alla revisione del PAC e/o del PAU, al fine di avere sempre una visione organica ed aggiornata;
  - in occasione del primo aggiornamento dovranno inoltre essere corrette, a cura del Comune, le "non conformità lievi" relative alla documentazione e/o ai dati del FIA, rilevate da APRIE nel corso dell'attività di verifica della completezza del FIA, come evidenziato nella sezione "Correzioni FIA" del SIR;
  - il Piano di adeguamento dell'utilizzazione (PAU) è necessario anche per il rinnovo e/o la conferma della proroga dei titoli a derivare già in essere e allo stesso è allegata anche la proposta di revisione delle concessioni da attuare entro il termine massimo di dieci anni per adempiere alle disposizioni del PGUAP;
  - il Comune di Borgo Chiese deve ora procedere all'approvazione del FIA sopra citato, approvazione che tiene luogo anche dell'approvazione del Piano di Autocontrollo (PAC) redatto secondo quanto previsto dal D.lgs. 31/2001 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2906/2004.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- preso atto di quanto esposto in premessa;
- visto il Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) del sistema idrico comunale nelle linee sopra descritte, redatto da Giudicarie Energia Acqua Servizi s.p.a. con sede a Tione di Trento;
- considerato che l'APRIE ha eseguito le verifiche necessarie per accertare la completezza dei dati e della documentazione costituente il FIA, secondo le specifiche tecniche emanate, sentita anche l'APSS/U.O. Igiene e sanità pubblica/Settore vigilanza e controllo acque per quanto riguarda il PAC, verifica nel corso della quale sono stati apportati dagli incaricati del Comune i necessari perfezionamenti della documentazione prodotta, come attestato del Comune con nota prot. n. 481 dd. 22.01.2018;
- atteso che, ai sensi della più volte citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1111/2012, il FIA deve essere recepito e approvato dal Comune;
- considerato che la competenza all'approvazione del FIA deve intendersi in capo al Consiglio comunale, in quanto detto documento si configura come strumento di programmazione e di pianificazione di settore;
- preso atto che, come stabilito nel documento contenente le linee guida del FIA di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1111/2012, la struttura competente in materia di igiene pubblica potrà effettuare l'audit del Piano di Autocontrollo (PAC), parte integrante del FIA, con la finalità di valutare in che misura siano stati soddisfatti i criteri prefissati; spetta in ogni caso al Comune o all'eventuale ente gestore il pieno rispetto delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2906/2004 concernenti il controllo delle acque destinate al consumo umano, in attuazione del D.Lgs. 31/2001 e s.m.;
- visto il Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche approvato con D.P.R. 15.02.2006 e le relative Norme di attuazione, che disciplinano le modalità di rinnovo delle concessioni idriche preesistenti alla data di entrata in vigore del Piano stesso;
- visto il D.lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m. che introduce rilevanti novità in materia di tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dal consumo di acque non conformi agli standard di qualità stabiliti dalle norme, delineando a tale scopo nuove responsabilità e modalità di vigilanza e controllo in capo agli "Enti gestori" e alle Aziende sanitarie;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2906 del 10.12.2004, che detta le disposizioni in merito alle direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità, in attuazione del D.lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1111 del 1° giugno 2012 che approva le linee guida per la formazione, da parte di ogni Comune, in qualità di soggetto titolare del servizio pubblico di acquedotto, del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) relativo al sistema idrico comunale;
- ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., stante l'urgenza di recepire e dare attuazione alle direttive del FIA quale strumento di pianificazione e di controllo delle risorse idriche e al contempo di inoltrare copia dell'atto deliberativo all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE);
- verificato che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
- acquisiti, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere sulla regolarità tecnica del responsabile del servizio tecnico, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario;
- visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
- visto lo Statuto comunale;
- con voti favorevoli n. 13, voti contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano,

## D E L I B E R A

1. Di prendere atto che con nota del 25.01.2018 prot. n. S502/2017/47533/18.6-2017-I, pervenuta al protocollo comunale in pari data e acquisita sub n. 628, l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, in concerto con l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari – Settore Vigilanza acque, ha dato atto della completezza dei dati e della documentazione costituente il FIA, così come caricato nel sistema informativo SIR, tenendo conto delle precisazioni citate nelle premesse del presente provvedimento.
2. Di approvare, in ottemperanza di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1111 del 1° giugno 2012, il Fascicolo Integrato di Acquedotto (in sigla FIA) del sistema idrico del Comune di Borgo Chiese (TN), come costituito dagli elaborati tecnici citati in premessa, predisposti da Giudicarie Energia Acqua Servizi s.p.a. e come risultante dai dati e dalla documentazione caricati nel sistema informativo SIR.
3. Di prendere atto che spetta al Comune la responsabilità di attuare gli interventi indicati nel FIA per l'adeguamento dell'utilizzazione idrica ad uso potabile alle disposizioni del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche (PGUAP) e del Piano di Tutela delle acque (PTA) entro il termine massimo che verrà fissato dalla Provincia e di eseguire i controlli interni per la verifica della qualità delle acque destinate al consumo umano, ponendo in atto i necessari provvedimenti intesi a ripristinare la qualità delle acque, ove ciò sia necessario per tutela della salute pubblica, nel rispetto della normativa vigente.
4. Di disporre la trasmissione di copia del presente atto deliberativo all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE).
5. Di dichiarare, con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 0 espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., disponendone la pubblicazione all'albo telematico comunale entro cinque giorni dalla sua adozione, a pena di decadenza e per dieci giorni consecutivi.
6. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5, 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO  
Pucci Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Baldracchi dott. Paolo